

“IN FINES TERRAE”

MESSAGGIO ALLA CHIESA DI DIO CHE E' IN SORA-AQUINO-PONTECORVO

Carissimi Sacerdoti, Diaconi, Consacrati, Consacrate, Fedeli laici,

***“scelti secondo il piano stabilito da Dio Padre,
mediante lo Spirito che santifica,
per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi dal suo sangue:
a voi grazia e pace in abbondanza” (1Pt 1,2).***

La Chiesa, tenda dei credenti, nasce dalla stupenda opera della Trinità, opera di elezione del Padre, di santificazione dello Spirito, e di obbedienza a Gesù Cristo che per essa sparge il suo sangue, segno supremo dell'Amore.

Per questo suo Amore, il “*Pastore grande delle pecore*” (Ebr 13,20) sceglie coloro che sono chiamati a guidare il suo Gregge, con fedeltà e perseveranza, predicando il Vangelo, “*non con sapienza di parole, perché non venga resa vana la croce di Cristo*” (1Cor 1,17), ma con la fiducia nell'opera della Grazia, perché è “*solo Dio che fa crescere*” (1Cor 3,7).

La provvidenza di Dio, attraverso il Santo Padre Benedetto XVI, al quale rinnovo il mio atto di filiale docilità, affida alla mia povera persona la diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo come la Sposa di Cristo da custodire nella fedeltà dell'amore, nella purezza della fede, e nella santità della speranza. Il Signore mi manda tra voi, senza conoscerci: contemplando il mistero dell'unità della Chiesa, ci conforta la parola dell'apostolo Paolo: “*Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio*” (Ef 2,19).

Carissimi, in quest'ultimo anno ho svolto il mio ministero nella Basilica-Santuario di Santa Maria di Leuca, dove la Madonna è venerata con il prezioso titolo di “*S. Maria de finibus terrae*”, la Donna che è al di là di ogni confine, non conosce frontiere, guarisce solitudini e divisioni. Sono felice di poterla venerare anche con altri bellissimi titoli nei tanti luoghi mariani della nostra Diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo, a voi molto cari, e spesso ricchi di antiche e venerabili tradizioni popolari. Sotto il materno e amorevole sguardo di Maria, Stella dell'evangelizzazione, percorreremo uniti i sentieri della santità, quale “*misura alta della vita cristiana ordinaria*” (TMI 31).

Vengo a voi, carissimi, nel cuore dell'Anno della fede, quale servitore della vostra fede e “*collaboratore della vostra gioia*” (cfr. 2Cor 1,24). Il mio unico desiderio è che Dio, per mezzo di Gesù Cristo, “*vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà, operando in voi ciò che a lui è gradito*” (Ebr 13,21). Sono chiamato ad affiancare e sostenere i passi della nostra Chiesa particolare con la passione del cuore e con l'intelligenza della mente. Coraggio! E' una grande grazia portare l'uomo a Dio e donare Dio agli uomini, convinti che la dignità dell'uomo senza Dio svanisce.

Desidero ora rivolgere, con particolare stima e gratitudine, il mio cordiale saluto a S. E. Mons. Filippo Iannone, S. E. Mons. Luca Brandolini, S. E. Mons. Lorenzo Chiarinelli, Vescovi emeriti della Diocesi; ed esprimo il mio sincero apprezzamento e ammirazione a mons. Antonio Lecce, per il servizio reso alla nostra Chiesa quale Amministratore diocesano.

Ringrazio voi Sacerdoti, Diaconi, Consacrati e Consacrate, Operatori pastorali e fedeli laici; a tutti chiedo di aiutarmi, in spirito di comunione e di fraternità, per lo svolgimento del mio ministero senza risparmio di energie fisiche, intellettuali e spirituali.

Rivolgo il mio fraterno abbraccio ai più poveri, agli ammalati, agli anziani, alle persone provate dalla triste morsa della disoccupazione. Con particolare fiducia penso a voi, cari giovani, ai vostri sogni e ideali, progetti e delusioni, alla vostra voglia di impegnarvi per costruire, per sperare, per cambiare in meglio una realtà sociale spesso degradata e deludente. Starò al vostro fianco con particolare vigore, perché la forza della fede in Gesù Cristo faccia esplodere e valorizzare le vostre migliori energie, e vi auguro di poter giungere anche alla felice scoperta di poter appartenere a Cristo in tutto e per sempre, come suoi discepoli.

Saluto con profondo rispetto le Autorità civili e militari, impegnate nel servizio e nella tutela del bene condiviso, e della promozione di ogni comunità.

Ci affidiamo all'intercessione di Maria Santissima di Canneto, di S. Restituta, di S. Tommaso d'Aquino e di S. Giovanni Battista. Mi consegno alle vostre preghiere, mentre con tutto il cuore vi benedico.

S. Maria di Leuca, 25 gennaio 2013
Festa della Conversione di S. Paolo

+ Gerardo Antonazzo
Vescovo eletto di Sora-Aquino-Pontecorvo